ANNO XII. Bologna, Venerdì 7 Aprile 1876 N. 14.

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

BOLOGNA
Semestre L. 2. - Anno L. 4

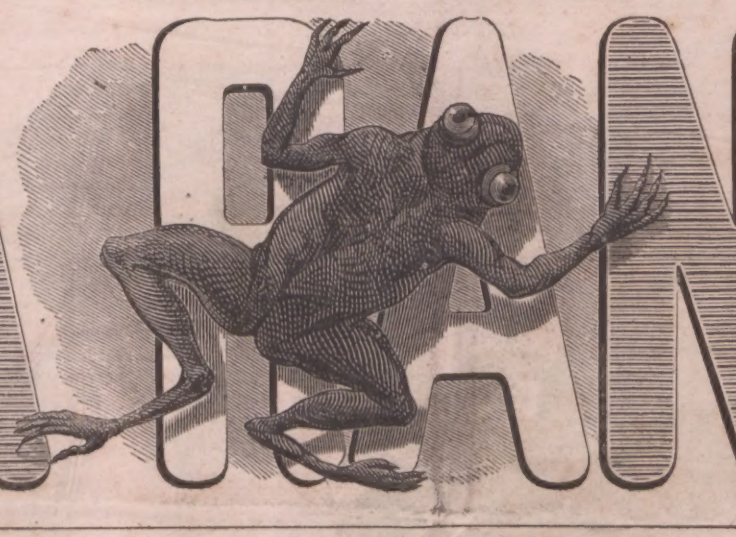
FRANCO NEL REGNO
Semestre L. 2. 50 Anno L. 5

Estero il doppio

Si pubblica
AL VENERDÌ
di ogni settimana

Si accettano inserzioni a Cent. 20 la linea.

# LA RANA



Distributori Principali

Bologna - Tip. e Direzione del Giornale - Via di Mezzo S. Martino N. 1825 di facciata al Palazzo Bonora.
Roma . Tombolini Gabriele
Firenze . Beltrami Alfonso
Milano . . . Patuzzi Lorenzo
Rovigo Eredi Santo Cesare
Padova . . Santi e Sandri
Ferrara . . . Carlo Chiesa
Verona . Pozzati Costante
Napoli . . . . . E. Romani
Treviso Poggipolini-Depauli
Vicenza . Gio. De Romedi
Venezia Sagramora Giovanni
Mantova . Malucchi e Colli
Livorno . . . Brogi Luigi
Savona . . Moneta Antonio

Un numero separato Cent. 10 | GIORNALE UMORISTICO SETTIMANALE | Un numero arretrato Cent. 10

## PRIMO ELENCO

dei Martiri ossia Venditori di Giornali che si tengono in tasca denari appartenenti al *Giornale LA RANA di Bologna.*

*(Vedi promessa di pubblicità ed immortalità fatta nel N. 10 di questo stesso periodico).*

| | |
|---|---|
| **Jacomelli Amadio** di Pistoia si tiene in tasca nostre . . . . . | L. 160. 92 |
| **Poggi Giuseppe** di Padova . | „ 20. 22 |
| **Maran Celeste** di Padova . | „ 21. 54 |
| **Campanini Emilio** di Piacenza, ora errante pel mondo . . . . | „ 15. 84 |
| **Libreria Rosalba Carriera** di Chioggia | „ 13. 26 |
| **Ferrando Tommaso** di Cuneo, ci agguantò . . . . . | „ 37. 58 |
| **Alquiè A.** Grossista di Chieti, ora latitante . . . . . | „ 78. — |
| **Colombo Carlo** di Padova gode allegramente . . . . . | „ 27. 68 |
| **La Vedova Baratto** di Mortara, ha tirato riga sotto nostre sacrosante . | „ 42. 92 |
| **Secondo Carli** di Comacchio si gode | „ 20. — |
| **Quinterno D.** di Savona . . | „ 27. 64 |
| **Paltrinieri A.** Portalettere di S. Felice sul Panaro, si ammutolì e fece non ottima figura per . . . | Lire 13. 78 |
| Somma bevuta alle nostre spalle | L. 479. 38 |

Venerdì continueremo l'elenco da cui appariranno valorosi di **Chiavari, Rovigo, Modena, Lodi, Napoli, Torino, Livorno, Asti, e Carrara.** — Si sta poi lavorando alacremente per pubblicare i promessi ritratti dei venditori con due o tre faccie e relativi cognomi onde con questi poter gabbare con maggior successo il genere umano!

## DALLA CAPITALE

—O—

— Da quale?....

— Da Roma... o da qual altra dunque?...

— Ci son tante Capitali in Italia: per esempio abbiamo Torino ex Capitale. — Firenze ex Capitale, Milano che è la Capitale morale. Napoli che dovrebbe essere Capitale, secondo il voto dell'onorevole conte Ricciardi, eccetera, eccetera...

Ma io vi scrivo da Roma dal bel paese ove si mangiano le *puine,* dove si fa la cioccolata, i mosaici e la politica di Montecitorio, vi scrivo dal paese delle *meraviglie.*

><

— Quali sono le meraviglie Romane? e quante sono?

— Le meraviglie de' Roma (e le noto per quelli che vogliono visitare la grande metropoli) sono 7 e cioè:

1. I gendarmi e gli svizzeri del Papa, che si distinguono per un viso poco cristiano, e una montura color Papagallo. Essi si vedono tutti i giorni al portone di bronzo della scala Regia al Vaticano.

2. I guardiaportoni dei Principi Romani, rimarchevoli per una gran montura, un gran cappello gallonato e una mazza col pomo d'argento, due volte più grande del maestro Giovetti.

I sullodati guardiaportoni si vedono tutti i giorni dalle 12, alle 6, sulla porta dei palazzi Torlonia, Doria, Corsini ecc. ecc.

3. La placca d'argento che porta sul petto il custode della Villa Borghese, (più grande la placca non la villa) della corazza del... furente Achille.

4. I *sanpietrini,* custodi della chiesa di S. Pietro, con una raviola simile a quella dei nostri beccamorti.... più l'unto e la coccarda gialla e bianca.

5. I *Ciceroni,* pronipoti di Marco Tullio, che vi assalgono come tanti benemeriti la Gala...

6. I Seminaristi che sembrano tanti cardinali, e i cardinali che sembrano tanti seminaristi. perocchè i primi vestono di *rosso* come le Eminenze, ed i secondi — causa il lutto della chiesa — vestano di *nero*... come i canonici delle scale di S. Petronio.

7. I conduttori degli omnibus, nemici giurati dell'acqua... e delle corse in orario. Ecco le 7 meraviglie de' Roma.

Le altre, e cioè le meraviglie artistiche antiche e moderne, le lascio *notare* alla Guida di Roma e suoi contorni.

><

Potrei aggiungere le *meraviglie* letterarie, e cioè i cartelli, cartellini e cartelloni ridicoli di cui sono tappezzate le contrade Romane. Ma siccome per far ciò mi vorrebbe un numero intero della *Rana,* così m' accontenterò di citare il cartello in marmo e lettere d'oro di un bel caffè posto in piazza Colonna e cioè « **Caffè dei Specchi** »

Ed a Roma proprio a Roma abbiamo un *Coppino* ministro della Pubblica Istruzione... Oh derisione!

><

Altro cartello per far il paio. — Questo stà incollato su una porta presso il Ponte Sisto. « *Se l'oca tutto dentro il portone.* » Oh.....*oca* d'uno scrittore!

><

Ve ne cito una bellissima, e sopratutto *storica.*

Un principe Romano ha una gran villa, la quale non è visibile che col *permesso,* che si rilascia dal maestro di casa del Principe. Vado dal maestro.... di casa e gli dico: — Desidererei un permesso per visitare la villa X. — E italiano signore? mi risponde il maestro. — Sono italiano! — Allora io non posso rilasciarle il permesso. — Ma se fossi straniero? aggiungo. — Allora potrebbe andare dal suo console, al quale ho rilasciati i biglietti; questo è ordine di S. E.... — Oh... Principe... ell' ama davvero gli stranieri!

— Peccato che non siamo più all'epoca dei francesi di buona memoria, e dei benemeriti tedeschi!...

><

A Roma c'è un' eruzione di Monsignori e prelati francesi, i quali predicano con vero fanatismo a S. Luigi, alla Minerva, ecc. ecc.

Le dame fan sino il sacrificio d'alzarsi presto per andarli a sentire. — Anzi l'altro giorno alla chiesa di S. Luigi una damina se ne dormiva saporitamente.

Una sua amica che se ne accorse la svegliò dicendole: — Ma sta attenta dunque, tu dormi. — L' altra, svegliatasi rispose: — Sfido ier sera fui a casa Marignoli all'operetta ed ho un sonno!

— Ma allora perchè vieni alla predica?....

— Per far vedere che capisco il francese.

><

— Vi racconto anche questa che è storica.

In una delle sale della Galleria Vaticana vi è un bellissimo quadro di G. Reni intitolato: — Crocifissione di S. Pietro. — Una signorina che guardava il quadro domandò a sua madre: — Dimmi mamà, chi lo crocifisse S. Pietro? — E non vedi il cartellino — rispose la madre — fu Guido Reni.

><

— E di politica?...

— Zitto — lasciamola stare: essa dorme, e i nuovi ministri le cantan la nanna.

X. Y. Z.

## *COSE MINISTERIALI*

I ministri sudano e lavorano, e dopo sforzi innauditi han trovati i segretari generali.... i quali non sono *generali....* dell'esercito, e non saran molto *segreti....* Ma che nomi! sembrano ritrovati apposta per far dei giuochi di parole... sulla *Rana* e sul *Fanfulla.*

Alle Finanze p. esempio abbiamo *Do-da.*

Un impiegato, verbi grazia, potrebbe dirgli: — io le *dò* le tasse e lei non mi *dà*... in cambio un' aumento di stipendio?

——

All' interno è stato nominato segretario l' onorevole *La-cava.* — Ho fatto uno stornellino su questo nome.

Fiorin d' ortica
Alfin s'è trovato con fatica
Degli esteri e gl'interni il segretario
— Ma chi è questo grande dignitario
Un tale domandava
— È il cavalier *La-cava!*
Auguro al cavalier commendatore
Che possa sempre dir, che con onore
Ei se... *la cava!*

——

*La Francesca* è andato alla Grazia e Giustizia
Pesca e ripesca
Segretario alla grazia e alla giustizia
È andato l'onorevol *La Francesca.*
— Una donna... una donna al Ministero
Esclamava ridendo prete Pero.
« La scelta fu davvero giudiziosa
Chi più de — *La Francesca*
Può esser *giusta,* ed essere *graziosa!*

——

Terzo ed ultimo.... per oggi.

« Dell' industria e commercio a segretario
È andato al fine l'onorevol *Branca*
E Dio voglia ch'ei sia nella sua *branca!* »

# Faust e Margherita

FAUST *(Ministero.)* a MARGHERITA *(Camera.)* — Permettereste a me mia bella Damigella di far la strada insieme?

MARGHERITA *(Camera.)* — Non sono Damigella nè bella, nè d'uopo ho del braccio di un signor; come vede colla margherita alla mano faccio il *me ne vuole* e il *non me ne vuole*, per sapere se dopo le vacanze Pasquali dobbiamo stare in santa pace e debbo lasciarmi guidare da lei. — M'avvedo intanto e prendo atto che ella mi fa l'asino, ossia il cascamorto, con un ardore degno del mese di Maggio. — Ne sono testimoni i barbagianni contribuenti.

N. 14

# Confessore e Penitente

MINGHETTI. — Fratello, poichè siamo vicini a Pasqua, e voi avete preso il posto che occupavo io, mi accuso che durante il tempo in cui tenni il portafoglio delle finanze e la feci da maestro proprio come fate voi, mediante economie non realizzate, stipendi agl' impiegati non aumentati ect. ect, ho corbellato mezzo mondo.

DE-PRETIS. — Niente, niente, figliuolo. Io sono più colpevole di voi, poichè confrontando il programma di Stradella non solo con quello che ho promesso alla Camera, ma che farò, vi accorgerete che io invece di mezzo mondo, vi è il caso che corbelli il mondo intero.

## CORBELLERIE

— Io non sono superstizioso, diceva un tale ad un suo collega, ma ti assicuro tuttavolta che non vorrei essere il tredicesimo commensale in un banchetto.

— E credi tu che il tredicesimo debba morire nell' annata ?

— Baie caro mio !

— Dunque di che cosa temi ?

— In tal caso io temo che siavi solamente da mangiare per dodici. (!)

*
* *

— Per qual motivo allorquando viaggia sulla ferrovia non fa uso della classe che le si compete ? — Ciò è sconvenevole alla dignità del suo grado. — Perohè viaggia in terza classe ? chiedeva un impiegato ad un suo sottoposto ?

— Perchè non venne peranco istituita la quarta. (!)

*
* *

— In che posso servirla ? domandò un trattore ad uno studente.

— Vorrei pranzare, e per antipasto desidererei delle sardine di *Dante* (Nantes) rispose questi.

— Sono dolente, ma per ora non posso appagare le sue brame. — Tuttavia, se lo crede, nel frattempo che si sta allestendo il pranzo, ella può divertirsi colla lettura di questo libro che tratta delle avventure di don Chisciotte. (!)

*
* *

*Presidente.* — Dalle orme di piede umano e dalle traccie di sangue che da taluni terrazzani furono scorte lunghesso il viottolo che mena al domicilio dello sventurato Sterli, e dal riconoscimento per parte dei testi del vostro correo il quale stava in agguato nei paraggi del convento, onde evitare una sorpresa, è stabilito *a priori* che il delitto venne consumato nella notte dal 23 al 24 di febbraio.

*Accusato.* — Magari, signor presidente, vivesse ancora il priore del convento ! quel santo uomo mi scolperebbe al certo da queste infami accuse ! (!)

*
* *

**Fiore di Zucca**

In occasione del matrimonio
Signori
V. A. —— S. E.
il giorno 17 Febbraio 1876

*SONETTO (?)*

Antonio ! al lido Veneto Mare
Alli Bagni, perdei tua prima moglie
Tù robusto ex-guerriero lasciar le doglie
Or novella Sposa Speri, la dei amare.

In palmi l' Elisabetta Aggiata
Tue virtù, giudizial esecutore
La legge non trascuri, ne viziata.

Esperto armigero robusto
L'anno venturo un bimbo di buon gusto.

Lunga vita è prosperità alli Sposi,
Modestia e copiosi figli, indi alli riposi. (sic!)

In segno di viva esultanza
D.

Per copia conforme
fir. Giroflè (Ellebegè.)

*
* *

— Signor maestro ! che cosa significa quel quadro che sta appeso accanto all'almanacco ? chiese un fanciullo indicando un quadro rappresentante l' aurora mitologica.

— Desso rappresenta Cincinnato console romano, il quale non potendo più reggere le fatiche del tavolo, si accinse ad arar la terra, attaccando all'aratro una pariglia di cavalli che furono carpiti ad Attila re degli Unni sul campo di battaglia nel 1796 in Mosca. (!!)

*
* *

— Onesta !.... Onesta ! gridava un ragazzaccio in un negozio da modiste, ove stavano lavorando parecchie zitelle.

— Nessuna risposta.

— Onesta, dico !

— Eh che seccatura ! qui fra noi non v' ha alcuna che abbia nome Onesta.

— Eh ho capito ! — Mi sono ingannato perchè voi altre siete tutte sgualdrine !

## CRONACA CITTADINA

∴ Nella prossima estate si darà mano ai lavori di restauro ed abbellimento del portico del Pavaglione.

Il nuovo lastricato sarà in marmo veronese *bianco* e *rosso*.....

— E il *verde*, avrebbe chiesto a questo proposito un tale.

— Oh bella : il *verde* resta in permanenza nelle casse Municipali.

∴ In via Miola il signor Trebbi, non pago di essere capo del primo stabilimento Musicale bolognese, ha aperto un magazzino dove, a quanto ci dicono, trovasi reperebile musica classica col ribasso perfino del 70 per cento.

Ora non mi sorprende più che il signor Trebbi sia stato onorato di non poche sovrane medaglie; mi sorprende piuttosto che i concittadini non gli prestino il necessario appoggio onde corredare la città nostra di un grande stabilimento-modello in accomandita, come egli da qualche anno ne ha fatto progetto. — Bella cosa è l' arte, ma che che serve il dirlo, senza che i fatti provino che davvero si sa apprezzare ?

— Signor Fortunato ! quali notizie ci reca intorno alla crisi ministeriale ? chiese un Tizio ad un affarista.

— Ecco là l' ultimo bollettino, rispose questi, indicando a casaccio una vetrina entro cui era esposta una bellissima fotografia rappresentante le antichità di Verona, appiedi della quale stava scritto :

*Formato Gabinetto*
Stabilimento Fotografico B.....

In Inghilterra l' indignazione è al sommo perchè la Regina è stata consigliata ad accettare il titolo di Imperatrice.

Gl' inglesi digrignano i denti, i più arrabbiati nella stessa guisa delle belve del serraglio Planet e scoppiano di bile per questo *arbitrio* di cattivo genere come essi lo chiamano.

Calmatevi o esacerbati spiriti inglesi, poichè il diavolo non è poi tanto brutto come si dipinge. La regina diventa imperatrice resta per sempre la regina che avevate in passato. — Il colore del sangue è sempre *bleu* come prima.

Il N. 94 del reputato giornale Il MOVIMENTO DI GENOVA, in data 3 Aprile corrente, conteneva la seguente

### COMUNICAZIONE

*Il sottoscritto avendo spiegato il Problema inserito nel numero 11 del giornale LA RANA che si pubblica in Bologna, dichiara di avere ricevuto l' orologio REMONTOIR promesso dalla Direzione di quel giornale.*

*Sente quindi il dovere di ringraziare pubblicamente la Direzione stessa, che sa mantenere le proprie promesse.*

*Genova 2 aprile 1876.*

DE MATTEIS ANGELO

## PROBLEMA A PREMI (a)

(2.ª PUBBLICAZIONE)

Un mercantino di schiavi, maschi e femmine, ha ricevuto da un potente personaggio di quelle felici regioni alcune monete corrispondenti alla rotonda cifra di italiane lire **100**, non importa se o meno rappresentate da puzzolenti cartacee valute.

Il gruppo, debitamente legato e suggellato, era accompagnato da una lettera che ordinava al sensale di acquistare numero **100** femmine divise in tre categorie — **Vergini, Maritate e Vecchie**, ai seguenti prezzi del listino : **Vergini** a L. **5** l' una, **Maritate** a **1** lira, e **Vecchie** a **1** soldo l' una.

Pena la testa del sensale se le donne non fossero state nell'esatto numero complessivo, nelle indicate categorie e prezzi, e se avesse oltrepassata di un solo centesimo la somma speditagli.

Sappiamo che il corrispondente ebbe un bel da grattarsi la testa e da tenerla ferma nel busto perchè non gli fosse tagliata, ma sappiamo altresì che eseguì a puntino la ricevuta commissione. — Qual fu il numero delle donne per ogni categoria che il mercante pose in ispedizione, sempre avendo in mente che in tutto dovevano essere **100** e non importare in complesso che la rotonda cifra di **100** lire e stare, per ogni capo femminile, al prezzo fissato dal suddetto listino ?

(a) Chiunque insieme all' esatta spiegazione di questo **Problema** manderà alla Rana un vaglia postale di **lire 3** riceverà una copia del grande ed accurato ritratto dell'Augusta **Principessa Margherita.** Chiunque invece mandi **sole L. 2,** riceverà una grande fotografia 26 per 35 centimetri rappresentante la seducente **Fedra** che si guarda nello specchio. — Oltre a ciò, tutti quelli che avranno spedita sia l' una che l' altra somma, concorreranno ai seguenti :

### DUE PREMI

1. — UN OROLOGIO a REMONTOIR con busta (Replica a richiesta generale del premio precedente).

2. — UN AGNELLO PASQUALE di dolcissime carni.

È dato tempo ai concorrenti di spedire le spiegazioni a tutto **Mercoledì 12 Aprile** ore 12 : 5 pomeridiane, e gli scioglitori del Problema possono cominciare a tripudiare di speranza, certi come sono che la *Rana* mantiene sempre e fedelmente le proprie promesse.

Si nota da ultimo che chi non iscioglliesse esattamente il *Problema*, ma inviasse però il vaglia di Lire 2 o di Lire 3, riceverà ciò non ostante la stampa che gli compete a norma del vaglia stesso, e del suo errore sarà punito soltanto, come si praticò la volta scorsa, col non essere compreso fra quelli che concorrono in sorte ai premi summenzionati.

**N. B. — Saranno tenute in nessun conto le Spiegazioni inviate senza vaglia di L. 3 ovvero di L. 2. - Le spiegazioni poi accompagnate da vaglia di Lire 5, oltre alle due stampe suddette, hanno diritto a DUE NUMERI concorrenti all' estrazione dei premi sovraindicati.**

ENRICO FUSAROLI *Gerente*

*Bologna Tip. del Giornale La Rana*

ANNO XII. Bologna, Venerdì 28 Aprile 1876 N. 17.

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

BOLOGNA
Semestre L. 2. - Anno L. 4

FRANCO NEL REGNO
Semestre L. 2. 50 Anno L. 5

Estero il doppio

Si pubblica
AL VENERDÌ
di ogni settimana

Si accettano inserzion a Cent. 20 la linea.

# LA RANA

Distributori Principali

Bologna - Tip. e Direzione del Giornale - Via di Mezzo S. Martino N. 1825 di facciata al palazzo Bonora.
Roma . Tombolini Gabriele
Firenze . Beltrami Alfonso
Milano . . . Patuzzi Lorenzo
Rovigo . Eredi Santo Cesare
Padova . . Santi e Sandri
Ferrara . . . Carlo Chiesa
Verona . Pozzati Costante
Napoli . . . . E. Romani
Treviso Poggipolini-Depauli
Vicenza . Gio. De Romedi
Venezia Sagramora Giovanni
Mantova . Malucchi e Colli
Livorno . . . Brogi Luigi
Savona . . Moneta Antonio

Un numero separato Cent. 10 | GIORNALE UMORISTICO SETTIMANALE | Un numero arretrato Cent. 10

## RIVISTA SETTIMANALE

La pioggia che pareva volesse innondare tutto il genere umano, si è finalmente stagnata e si spera non innonderà nessuno. Il sole cogli occhi lucidati a nuovo ha messo fuori la sua ripulita punta del naso che brilla di un inusitato splendore.

Anche la luna si è rimessa a nuovo, perchè sono pochi giorni che siamo dominati dalla luna nuova di Aprile. — Tutto è nuovo: nuovo il sole, nuova la luna, nuovo il Ministero, si parla di nuove commissioni, nuove leggi, nuove proposte, nuovi regolamenti e forse nuova Camera dei Deputati.

Nuovo è l'ambasciatore andato a Parigi; nuovo quello a Londra, nuovo quello di Costantinopoli e nuovo l'altro di Pietroburgo. La questione di Oriente è entrata in una nuova fase, e il conte Andrassy ministro austriaco pare incaricato a scrivere una nuova nota. — Fra pochi giorni entreremo nel nuovo mese di Maggio, tanto per compiere il mazzo delle cose nuove in odio ai nuovi giornali che assicurano non esservi notizie.

In mezzo a siffatti cambiamenti e peregrine notizie quello che si conserva sull'antico registro è Pipietto il quale impavido tiene ai fedeli che lo vanno a visitare i suoi antichi discorsi e scaglia fulmini e saette, per fortuna in ispirito, sugli scomunicati usurpatori, sugli atei in maschera di cattolici etc. etc.

Dalla Spagna ottime notizie; si studia e si lambicca per mettere in ordine tutto quello che era disordinato; e siccome l'utile non deve andare disgiunto dal dilettevole, il Re Fonsino ha ordinato che ai progetti finanziari siano allegate alcune caccie di tori; alle proposte del ministro di grazia e giustizia onde mettere una conveniente museruola alle intemperanze pretine, vadano unite alcuni spettacoli d'opera e ballo, illluminazioni a palloncini etc. A questo modo mentre si provvede ai bisogni dello Stato, si solennizza degnamente la scomparsa e distruzione dell'arrabbiatissimo Carlino *re nato* .... e *crepato* in ispirito per la Spagna.

Da Costantinopoli poche cose degne di rimarco: i medici si ostinano a dire che il vecchio infermo alias il Sultano sta male nelle gambe e il Sultano in persona si ostina ad assicurare che egli sta benissimo ed è robustissimo, e del suo asserto chiama in non falsa testimonianza le benemerite e simpatiche Odalische.

Intanto gli sforzi dei tre imperatori continuano, e continuano pure gli sforzi del sultano onde persuaderli che si sforza abbastanza da sè e non ha niente affatto bisogno che gli altri si sforzino per lui. — La brillantissima farsa continua rallegrata dalla flebile cantilena della nota Andrassy, che finirà col fare sbadigliare e stirare i nervi a tutti gli unti del Signore, che si spera non siano disturbati da un improvviso colpo di cannone che venga a mettere la sabbia sulla nota anzidetta.

## GLI SPAZZINI COMUNALI MONTURATI

Oh! finalmente i consiglieri
Una ne han fatto: hanno ordinato
Che il corpo illustre dei *Granatieri*
Sia monturato.

E i *Granatieri* vestiti a festa
Escono in giro pel Pavaglione:
Bigio il cappello han sulla testa
Coll' iscrizione.

Han la camicia di *rigatino*
Brache turchine, scarpe in vitello:
Portano appeso al centurino
Un granatello.

Chi nella destra la scopa tiene,
E d'una brocca chi corre armato:
D'una biroccia l'un presso viene
Al destro lato.

Chi la cariola lieto trascina
Chi porta in mano l'innaffiatojo
E chi più umile curvato inchina
L'....orinatojo.

S'ode uno squillo in fesso corno:
Ognuno tende il sordo orecchio,
È un *polismano* che chiama intorno
Il corpo vecchio.

E i granatieri e gli spazzini
Intorno adunansi al lor Bey
Che fatti a loro tre begli inchini
Parla così:

« O soldati del Papa: o granatieri
*Antica* prole di *moderni* Eroi
A nome dei Felsinei consiglieri
In questo giorno io mi presento a voi
Alle vostre camicie, ed ai cappelli
Alle cinte, alle brache, ai granatelli.
E vi dico: Bologna, Italia, Europa
Tengano fisi su di voi gli sguardi
Il vostro cariolin, la vostra scopa
Sul campo da spazzar non giunga tardi
E ogni piazza, ogni portico, ogni via
Brilli per voi di estrema pulizia.
Or siete monturati, e mi sembrate
Dell'Alpi tanti prodi cacciatori:
Animo dunque coraggiosi siate
Ed a coglier correte i... pomidori
E le buccie dei giovani piselli
Il capo dei finocchi e ravanelli.
Morte al fango alla polve ai topi morti
All'immondezze ed altre porcherie.
A voi Felsina affida le sue sorti
Le sorti de' suoi portici e sue vie
Adunque siate pieni di premura
E degni della splendida montura! »
Tacque il Bey... e in lacrime
Restaron gli spazzini
I quai con moto unanime
Alzarono la man
Gridando: — I suoi destini
Ora ci affida Felsina....
Non ce li affidi invan.
Giuriam su questo splendido
Cappel: sulla montura,
Di guerreggiar impavidi
Il succidume ognor,
Il fango, la sozzura....
E mostreremo a Felsina
Le prove del valor!

X. Y. Z.

## STUDI BESTIALI

(CONTINUAZIONE VEDI N. 12.)

— Parlatemi del *Cavallo?*

— Il *Cavallo* è un animale generoso che si porta nei calzoni. — Quando un deputato giunge al Ministero, si mette seduto sul carreghino e dice: *io sono a cavallo* » se davanti alla parola *cavallo* vi mettete la parola *monte*, avete un monte di Roma, e cioè *monte cavallo:* se vi mettete la parola *cacio* avete un formaggio che si chiama *cacio-cavallo.*

— Che cos'è la *gattina?*

— È il vezzeggiativo della moglie del gatto.... la quale ha scritto dei Romanzi facendosi chiamare *Petrucelli della Gattina.*

— E la *gallina* che cos'è?

— È la moglie del *gallo* che dà un latte spiritoso il quale si chiama *latte di gallina?*

— Ditemi qualche parola intorno al *boa?*

— Vi dirò che il *boa*... è un serpente velenoso, che l'inverno è portato intorno al collo dalle belle signore.

— Che cos'è il *ratto?*

— Il *ratto* è un animaletto che è molto amato dalle ragazze romantiche le quali si vogliono far *rapire.*

— La *Balena* è una gran bestia?

— È una bestia grandissima che ingojò Giona e s'accende in cielo quando fa temporale.. inperocchè allora appunto *balena.*

— Che cos'è il *luzzo?*

— Un pesce..... che da Strada Maggiore conduce nelle Clavature. (1)

— Che bestia è l'*Aquilone?*

— È un *Aquila* molto grossa.. che fischia verso tramontana e porta via il cappello dalla testa del viaggiatore.

— Parlatemi dei *Torelli* e degli *Orsi?*

— I *Torelli*.... sono *Tori* piuttosto piccoli ma di grosso ingegno perocchè hanno scritto la *Verità*, la *Fragilità*, i *Mariti*, le *Mogli* ecc.

Gli *Orsi*... poi, sono bestie cattive che avevano un palazzo in Bologna e facevan parte dei 40 consiglieri del nostro antico Senato.

— E del Temporale mi sapete dir nulla?

— Vi dirò che il *Temporale*, è il piccolo figlio del compagno di S. Antonio... il quale è caduto il 20 Settembre a Porta Pia... e che d'estate cade spesso sul frumento con grande danno all'agricoltore.

— Parlatemi del *Cigno?*

— Il *Cigno* è una specie di grande *oca*, figlia del *Cignone*... che portano le signore sul capo... e serve per tirare il Lohengrin sul palco scenico del Teatro Comunale.

— E intorno all'*Oca* mi sapete aggiungere qualche cosa?

— L'*Oca*... oltre aver salvato - come ho detto - il Campidoglio - serve di giuoco innocente agli Dei della bell'Elena.

— Che cos'è la *Rana?*

— È un animale che sta nel fosso.... e più spesso nella sacoccia dei contribuenti e che chi mi legge tiene ora davanti agli occhi.

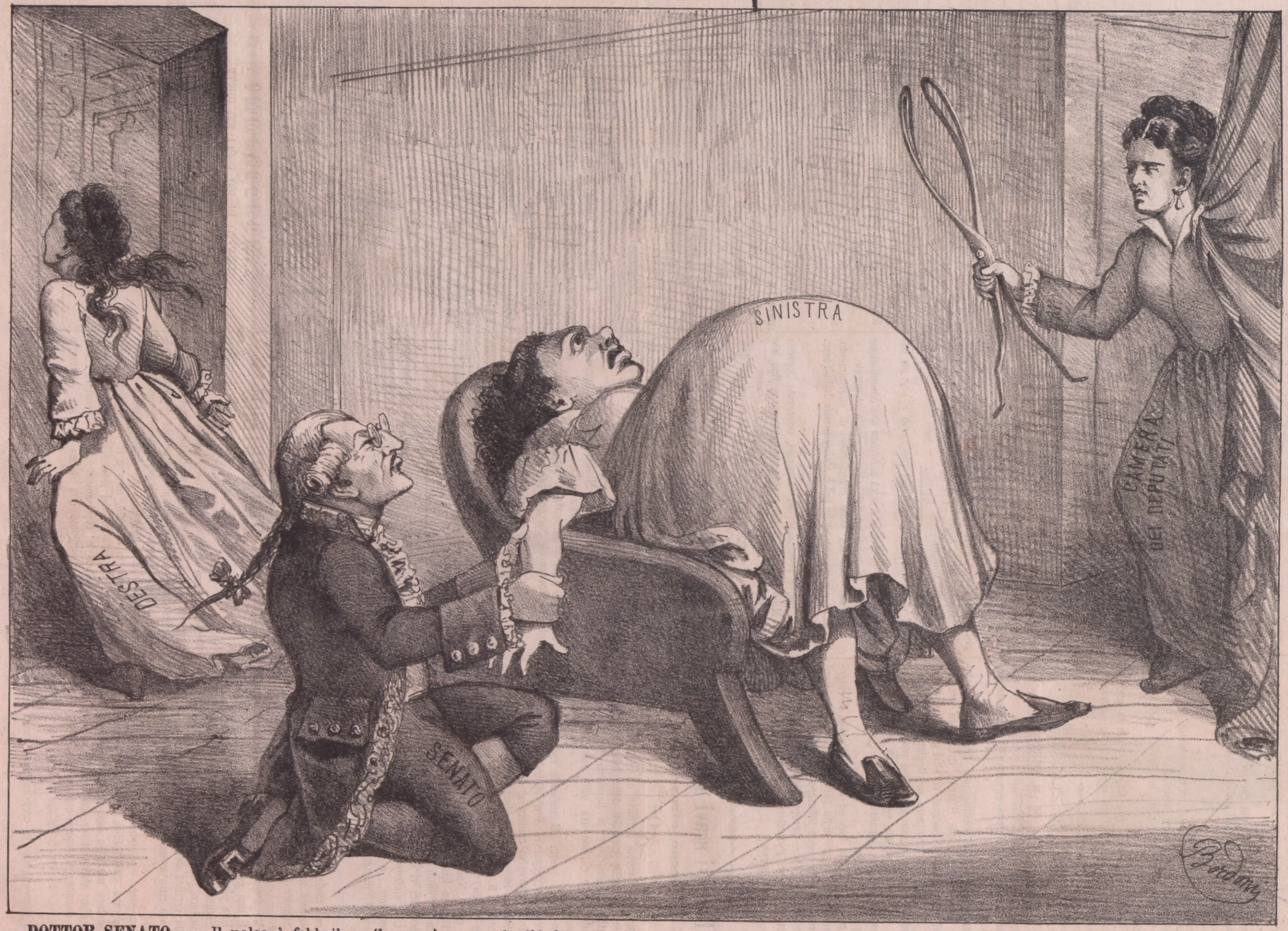
— Che mi sapete dire intorno al *Grillo?*

(1) A Bologna vi è una strada che si chiama *Via del Luzzo.*

# Ginnastica Orientale

**SALTATORI.** — Op-là, op-là, salta tu che salto ancor io. — Finchè questo bufalo sta tranquillo ed è impotente a muoversi, noi ci potremo divertire a nostro bell'agio. Quando poi saremo stanchi di ginnastica e di fargli attorno degli scambietti, ci divideremo il pupazzo a brandelli e così la grande, la strepitosa, l'eterna quistione d'Oriente sarà finita del tutto; salvo ben inteso a trovare da dire fra di noi nel far le parti e nel raccogliere le spoglie più o meno opime.

# Un'incinta in pericolo




**DOTTOR SENATO.** — Il polso è febbrile e il caso è grave. Se l'inferma seguita a gonfiarsi così, a furia di commissioni interne, progetti e proposte finirà collo scoppiare prima del parto.

**DESTRA.** — Ajuto, soccorso, presto qualcuno per l'operazione.

**CAMERA DEI DEPUTATI.** — Sono qua io: lasciatemi un po' colla paziente e farò l'operazione di toglierle qualche cosa di dosso, onde non seguiti con pregiudizio ad aggrupparsi dentro.

— Il *Grillo* è un grazioso animaletto... che ha sede principale nella testa delle ragazze volubili. Si ritrova specialmente a Modena.

*Ponson du Terrail*... ne ritrovò uno presso un molino, e scrisse il *Grillo del molino,* romanzo interessantissimo.

— E il *Calabrone?*

— È una grossa vespa.... che si diletta di ronzare intorno alle spose dei proprii amici...

— Giacchè avete nominato la *Vespa* parlatemi di questo insetto.

— Vi dirò che la *Vespa* ha una figlia la quale ha nome *Vespina* e fa la cameriera nelle antiche commedie.

## FIORE DI ZUCCA

DEGNO DEL MESE CHE SI APPROSSIMA.

Un commerciante ha fatto circolare il seguente avviso manoscritto:

L'umile sottoscritto incoraggiato per l'affluente lavoro che la preferenza delle Signore di questo presidio onorano il mio Bazar di giocatoli ed altri generi omogenei delle più egregie fabbriche tanto privilegiate che Estere e per comodo maggiore il mio grandioso magazzino resterà aperto ai Signori Aspiranti sopra l'altro antico negozio col medesimo recapito, qualità e novità e non meno di qualunque città modello.

La preferenza data fino ad ora, mi lusinga di essere onorato anche per la prossima fiera di S. Lucia per i cui gingilli credo di non essere inferiore per i fanciulli d'ogni sesso perchè certo come sempre della cortesia di questa nobile Città e signori Forestieri.

L'umile servo

M. O.

## I nuovi scavi Etruschi

**(Scene etrusche)**

—()—

L'ingegner Zannoni dormiva un sonno agitato e sognava una di quelle cariatidi della fabbrica Zappoli, la quale stanca di sostenere la banchina della finestra, si staccava dal muro e piombava sullo stomaco dell'Ingegnere Comunale.

Oppresso da questa *schiacciante* visione l'ingegnere semi—etrusco si preparava a chiamare la serva quando, la medesima entrava in camera gridando:

— Signor ingegnere, è giunto un *sottintendente* del nuovo giardino il quale mi ha detto che hanno trovato una *cesta (cista)* etrurca, e un *cumolo (tumolo)* che ha la barba come Noè!

— Per un Lucumone! gridò l'ingegnere cavandosi la berretta da notte.... ma sia dunque vero?.... anche ai giardini pubblici vi è una *necropoli?*

— Una *metropoli*... benissimo è quello che ha detto il sottointendente... e la serva più non aggiunse ed escì, avvegnadiochè l'ingegnere s'accingeva a mettersi i calzoni.

All'ora medesima un messo straordinario si presentava al Sindaco gridando:

— Signore al nuovo giardino pubblico si è scoperto un *tesoro.*

— Un *tesoro!* è quel che ci vuole... ma è grande?

— È una *pignatta.*

— Una pignatta... piena d'oro non è vero?

— Signor nò, piena di terra: è una *pignatta etrusca.*

Il Sindaco rimase di princisbecco, e s'incamminò col messo alla verifica del *tesoro... etrusco.*

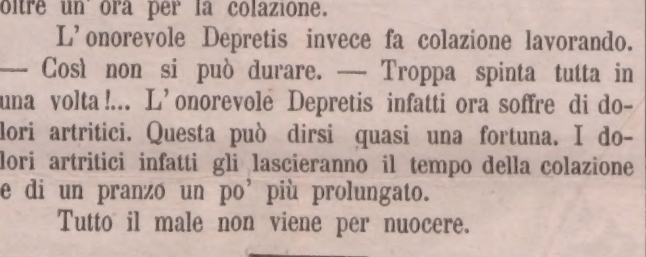
Per via ritrovarono l'ingegnere Zannoni che correva allo scavo.

L'ingegnere era commosso era agitato.... si sviluppava in lui una gran febbre... la febbre *escavo etrusca.*

Il Sindaco meditava agli scavi... e diceva fra sè... Ho paura che invece d'un *tesoro* utile al Comune, sia un *tesoro* dannoso al *tesoro* comunale.

E si proseguirono le escavazioni le quali diedero i soliti pentolini, più un candelabro di molto pregio, e una *cista... rotta.*

Si spera che l'avvenire dei giardini non sia pregiudicato.




L'onorevole Ministro di Giustizia e Grazia in una sua platonica lettera, si mostra generoso coi calzolaj di Savona.

Laus Deo! Finalmente gli artisti vengono a galla: con un ministro tenero pei calzolai (ben inteso quelli che non fanno le scarpe strette) non si dirà più che in Italia le arti languiscono. — Ora è la volta dei *calzolaj;* in seguito speriamo venga quella dei falegnami, fabbri, muratori, cenciajoli etc. — Questo si chiama rialzare lo spirito delle industrie in attesa di rialzare quello delle Magistrature. — Allegri pure: a furia di *rialzare* e *rialzare* chissà dove andremo a finire: più alti forse della Torre degli Asinelli!....

---

I tempi corrono propizi pel progresso e per gli *allargamenti.*

A questo proposito è stata nominata una commissione per studiare la questione dell'*allargamento* elettorale.

Peccato che fra tante commissioni di allargamento, non se ne nomini una anche pel *restringimento* delle Tasse.

---

Il nuovo presidente del Consiglio, onorevole Depretis va al Ministero alle 7 del mattino e si trattiene fino alle 10 di sera fatta astrazione di un'ora per il pranzo.

I muratori che sono muratori, se ne prendono due, oltre un'ora per la colazione.

L'onorevole Depretis invece fa colazione lavorando. — Così non si può durare. — Troppa spinta tutta in una volta!... L'onorevole Depretis infatti ora soffre di dolori artritici. Questa può dirsi quasi una fortuna. I dolori artritici infatti gli lascieranno il tempo della colazione e di un pranzo un po' più prolungato.

Tutto il male non viene per nuocere.

---

I giornali dicono che il Ministro Nicotera intende di fare dei mutamenti su larga scala.

Meglio così se la scala è larga vi sarà meno pericolo che l'onorevole Nicotera possa fare *un capitombolo.*

---

Un contadino leggendo l'altro giorno nel Bollettino Meteorologico che il mare era agitato soltanto nel golfo di Asinara, esclamò: non c'è nulla da stupirsi, si accosta il mese di Maggio ed è naturale che in tal mese gli asini siano agitati.

---

Si urla e strepita e se vogliamo dire il vero non tanto a torto perchè gli accalappiatori di cani fanno vacanza alla festa e i cani non fanno vacanza di girare senza museruola.

La vacanza degli accalappiatori e giustificabile, disse a questo proposito il contadino di cui sopra; essi ed i loro superiori crederanno che facendo essi riposo, anche i cani nel mordere facciano festa.

## ULTIMO CORRIERE

Nel corso delle ultime 4 ore nessuna commissione in aggiunta delle 7777 è stata nominata dal nuovo Gabinetto. — Prendiamo atto di questa bella notizia inquantochè risparmia degli individui i quali perdurando la nomina delle commissioni non si saprebbe più dove andare a trovare.

Un dispaccio arrivato, mentre il macchinista faceva il battirame sui caratteri del nostro giornale, ci significa che in America e precisamente il governatore dello Stato Iowa ha nominato una donna per suo segretario particolare.

Questa notizia non v'ha dubbio che possa far a meno di far trasecolare l'universo intero. Bisogna proprio ritenere che le donne d'America siano meno ciarliere di quelle dell'Europa; altrimenti a qual rischio si sarebbe esposto il governatore americano?

Non sarebbero passati quindici giorni dalla nomina del suo segretario, che il mondo intero avrebbe conosciuti tutti i segreti di quel gabinetto.

È duopo convenirne: il mondo nuovo è proprio del tutto *nuovo* anche per ciò che riguarda le femmine. In Europa io non confiderei ad una donna non solo il più piccolo segreto, ma neppure dove sta il buco degli zolfi perchè sarei sicurissimo di ritrovarlo sempre vuoto.

## DICHIARAZIONI

### I.

*Dichiara il sottoscritto per amore di verità di aver ricevuto dalla* **Direzione del Giornale La Rana in Bologna** *l'orologio a* Remontoir *promesso nel giornale stesso portante il N. 13 del corrente anno, a chi fra i favoriti dalla sorte, avesse spiegato il Problema a premi stato proposto.*

*È quindi in debito di significare pubblicamente la propria soddisfazione, che comprova come la* **Direzione del Giornale La Rana** *in Bologna sappia mantenere scrupolosamente quanto promette*

*Bortigali (Sardegna 17 Aprile 1876.*

firm. CIURLO GIOVANNI.

### II.

*Dichiara il sottoscritto che la* **Direzione del Giornale La Rana** *in Bologna, mi ha inviata franca di porto, una cassetta contenente un elegante e saporito* **Agnello Pasquale e N. 12 Uova candite** *che formavano oggetto del 2. premio promesso nel giornale stesso N. 13 dell'anno in corso.*

*Chi scrive vuole pertanto far noto pubblicamente il pieno adempimento di quanto il Giornale predetto aveva promesso nel proprio foglio*

*Pitigliano 17 Aprile 1876*

VITTORIO BONIFAZZI.

**Come si vede noi non promettiamo in-vano, ma manteniamo in-sodo. Gli abbonati frattanto ed i lettori tutti si riposino questa settimana, ma agguzzino presto l'ingegno, perchè Venerdì venturo sarà loro dato da sciogliere un altro più difficile e graziosissimo PROBLEMA CON PREMIO, ma grosso e gustoso.**

Presso il laboratorio del Giornale la RANA si possono avere

**100 BIGLIETTI DI VISITA**

**Per UNA Lira**

**MONOGRAMMI**

PREZZO DI 100 FOGLI 100 BUSTE

**Timbrate a colori - 1 qualità 4. 50-**
**100 fogli e 100 buste - 2 qualità 3. 50.**

**X Y Z**

Romanzo Umoristico Illustrato di X. Y. Z.

**Prezzo Una Lira**

ENRICO FUSAROLI *Gerente*

*BolognaTip. del Giornale La Rana*